



Pianificazione direttrice dei Grigioni

Regione Valposchiavo

Temi

- **Produzione di energia con grandi impianti**
- **Protezione della natura**
- **Acque di superficie**
- **Estrazione e utilizzazione di materiali**
- **Gestione dei rifiuti**
- **Opzioni aperte**

Rapporto di valutazione

relativo alla procedura di partecipazione secondo l'art. 7 cpv. 3 OPTC e all'esame preliminare del piano direttore da parte della Confederazione

di cui il Governo ha preso atto il 25 marzo 2014 con decreto n. 278

Indice

1	Scopo e struttura del presente rapporto.....	1
1.1	Scopo.....	1
1.2	Struttura.....	1
2	Riassunto delle proposte e delle obiezioni scaturite dalla procedura.....	1
2.1	Lingua dei documenti.....	1
2.2	Rispetto / violazione del principio della "unità della materia".....	1
2.3	Riconoscimento e rifiuto della ponderazione degli interessi.....	2
2.4	Perdita di superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC) e determinazione differenziata delle SAC nello spazio riservato alle acque.....	2
2.5	Rapporto tra piano di sviluppo delle acque (GEK) e legislazione in materia di protezione delle acque.....	3
2.6	Riesame generale e adeguamento del Piano direttore cantonale in relazione alla nuova legislazione in materia di protezione delle acque	3
2.7	Cercare una sostituzione per superfici non più a disposizione dell'economia.....	4
2.8	Sfruttamento da parte della Ferrovia Retica dell'infrastruttura ferroviaria necessaria per la realizzazione del progetto dopo la conclusione dei lavori	4
2.9	Espropriazione di fondi utilizzati per scopi agricoli	4
2.10	Espropriazione di superfici di zona edificabile.....	5
2.11	Dimensione del corridoio GEK.....	5
2.12	Protezione contro le piene e GEK.....	5
2.13	Cambiamenti nelle acque freatiche.....	5
2.14	Distruzione o messa in pericolo di costruzioni e impianti esistenti.....	6
3	Analisi di dettaglio esposizione pubblica dei piani e consultazione	7

1 Scopo e struttura del presente rapporto

1.1 Scopo

Il presente rapporto affronta le obiezioni e le proposte scaturite

- dalla presa di posizione ufficiale dei comuni e delle regioni interessati
- dalla procedura di partecipazione / esposizione pubblica dal 3 gennaio al 1° febbraio 2012 (art. 7 cpv. 3 OPTC)
- dall'esame preliminare della Confederazione

Con questo rapporto si illustra in modo trasparente come sono state trattate le proposte e le obiezioni formulate nelle precedenti tappe della procedura. Le proposte e le obiezioni sono state esaminate da un gruppo di lavoro cantonale. Con la pubblicazione del presente rapporto in internet (www.are.gr.ch) vengono soddisfatti i requisiti previsti dall'art. 7 cpv. 3 OPTC¹.

1.2 Struttura

Il presente rapporto di valutazione è strutturato come segue:

Nella prima parte (capitolo 2, formato verticale) le proposte e le obiezioni vengono riassunte per ambiti tematici e viene spiegato brevemente anche come vengono gestite. Si tratta di un riassunto che permette a ogni lettore di informarsi rapidamente sui punti principali.

Nella seconda parte (capitolo 3, formato orizzontale) segue un elenco dettagliato delle obiezioni di ciascun partecipante. Per motivi di protezione dei dati, gli interventi dei privati vengono presentati in forma anonima. Qui i partecipanti possono ritrovare le loro proposte e obiezioni (riassunte in parole chiave per motivi di spazio). Nella colonna "adeguamento" di questa tabella viene indicato il risultato dell'esame dell'obiezione e come questa possa essere tenuta in considerazione.

Il presente rapporto rende noto ai partecipanti e al pubblico (art. 7 cpv. 3 OPTC) il risultato dell'esposizione pubblica dei piani (dei documenti del piano direttore).

2 Riassunto delle proposte e delle obiezioni scaturite dalla procedura

2.1 Lingua dei documenti

Si lamenta il fatto che i documenti relativi alla concessione siano redatti esclusivamente in lingua tedesca, benché il progetto si trovi in un'area di lingua italiana.

- I documenti del piano direttore di Cantone e regione sono stati esposti in lingua italiana e in lingua tedesca. Questa obiezione è irrilevante per la pianificazione direttoriale.

2.2 Rispetto / violazione del principio della "unità della materia"

Si lamenta il fatto che l'esposizione pubblica parallela dei documenti del piano direttore in base all'art. 4 LPT e all'art. 7 OPTC e della domanda di approvazione della concessione in base all'art. 52 LGDA violerebbe il principio della "unità della materia":

¹ Durante l'esposizione pubblica chiunque può formulare proposte e sollevare obiezioni. Queste vengono esaminate. Il risultato viene reso noto in forma appropriata ai partecipanti e al pubblico.

- Proprio a seguito della parziale relazione materiale tra la procedura di approvazione della concessione e l'adeguamento del piano direttore, gli uffici competenti hanno optato per una pubblicazione coordinata nei tempi, in adempimento dell'art. 25a LPT (principi della coordinazione). Le opposizioni alla procedura di concessione e le proposte e obiezioni relative ai documenti del piano direttore vengono trattate nelle rispettive procedure.

2.3 Riconoscimento e rifiuto della ponderazione degli interessi

Il riconoscimento della ponderazione degli interessi da parte della Confederazione significa che tutti gli interessi pubblici sono stati rilevati. La Confederazione si attende tuttavia che nelle ulteriori procedure avvenga una ponderazione dettagliata degli interessi.

Il parziale rifiuto dell'avvenuta ponderazione tra interessi pubblici e interessi privati da parte dei proprietari privati interessati corrisponde al punto di vista soggettivo dei privati interessati. Dal loro punto di vista, i propri interessi a una garanzia illimitata dei diritti acquisiti vengono sempre valutati come più importanti rispetto agli interessi pubblici concernenti prestazioni sostitutive/compensative oppure alla salvaguardia di vita e valori reali tramite misure di protezione.

- Il Governo procederà alla ponderazione dettagliata nella sua decisione relativa al progetto di concessione e rilascerà al contempo tutte le autorizzazioni al giusto livello, per quanto ciò sarà possibile in base allo stato di elaborazione del progetto. Ciò vale in particolare anche per le licenze edilizie e le autorizzazioni d'eccezione secondo il diritto in materia di pianificazione territoriale (procedura secondo l'art. 55 LGDA). In questa procedura, il Governo pondera tutti gli interessi toccati. Nella decisione relativa all'adeguamento del piano direttore, il Governo si basa su questa ponderazione, per quanto ciò riguardi gli interessi del progetto di concessione. Così facendo, l'autorità decisionale porta avanti con coerenza il coordinamento adeguato al livello di tutte le procedure decisionali e di approvazione in corso.

2.4 Perdita di superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC) e determinazione differenziata delle SAC nello spazio riservato alle acque

Il GEK funge da base per la realizzazione di misure di sostituzione e di compensazione lungo il Poschiavino per il progetto "Lagobianco". In merito alla concessione, nel Comune si è svolta una votazione democratica, dall'esito positivo. Le relative misure di salvaguardia delle superfici rendono inevitabile la perdita di SAC e di altro terreno utilizzabile per scopi agricoli. (La perdita di SAC gestibili senza condizioni avviene anche a seguito della legislazione federale sulla protezione delle acque, vedi art. 41c ordinanza sulla protezione delle acque.) Nel PDC 2000 sono indicati i principi per la prestazione di sostituzione/di compensazione per le perdite e nel PDReg GEK sono definite in modo vincolante per le autorità le idee direttrici e gli ambiti di responsabilità corrispondenti. Ordinate per contenuto e priorità, si tratta delle seguenti misure, fondate sul Progetto di sviluppo spazio rurale (PSSR):

1. approccio solidale,
2. per quanto possibile, mantenimento delle superfici produttive,
3. per quanto possibile, ottimizzazione della produzione,
4. per quanto possibile, sfruttamento di nuove fonti di reddito,

5. incremento della qualità dei prodotti e con ciò della loro redditività,
6. recupero di superfici inutilizzate,
7. realizzazione del progetto d'irrigazione,
8. sostegno alla produzione di energie rinnovabili.

Assicurazione degli obiettivi tramite accordi tra regione, comuni, associazioni locali, Repower e Cantone.

- Illustrare i principi del PDC 2000 e inserire in modo vincolante per le autorità i principi nelle idee direttrici del PDReg.

Nel rapporto viene completata la differenziazione auspicata dalla Confederazione tra SAC nello spazio riservato alle acque e SAC che potrebbe essere interessata da misure di sostituzione e compensazione. Per quanto riguarda la prestazione compensativa si rimanda alle precedenti spiegazioni (dati acquisiti vincolanti per le autorità del PDReg).

- Differenziazione delle SAC e affermazione nel PD relativa alla statistica delle superfici cantonale.
- All'interno del comprensorio GEK vi sono 12,2 ha SAC (di cui 11,0 ha nel Comune di Poschiavo e 1,2 ha nel Comune di Brusio). Di questi 12,2 ha, 1,6 ha nel Comune di Poschiavo si trovano all'interno del comprensorio delle misure di sostituzione e di compensazione conformemente al GEK.

2.5 Rapporto tra piano di sviluppo delle acque (GEK) e legislazione in materia di protezione delle acque

Gli uffici federali ritengono che il corridoio GEK non soddisferà i requisiti minimi secondo la LPAc e che perciò, nonostante il GEK, saranno valide le disposizioni transitorie secondo la LPAc, fino a quando nel 2018 saranno stati delimitati gli spazi definitivi riservati alle acque. Secondo l'opinione della Confederazione, questi sarebbero più ampi rispetto ai corridoi GEK.

- Il Governo ha già avviato nel 2011 con DG separato i piani per l'attuazione della nuova legislazione in materia di protezione delle acque. Se ne parlerà nel quadro del completo riesame del Piano direttore cantonale dei Grigioni.

2.6 Riesame generale e adeguamento del Piano direttore cantonale in relazione alla nuova legislazione in materia di protezione delle acque

La Confederazione accenna all'attuazione della nuova legislazione in materia di protezione delle acque nella pianificazione direttrice e delle utilizzazioni (art. 36a LPAc).

- Il Cantone avvierà un adeguamento del piano direttore, tuttavia separatamente dalla procedura attualmente in corso per l'adeguamento del Piano direttore cantonale per la zona Valposchiavo. L'attuazione e l'aggiornamento del Piano direttore cantonale in questo ambito tematico avverrà per tutto il Cantone nel quadro della prossima rielaborazione completa del Piano direttore cantonale, che dovrebbe essere possibile entro il 2018.

2.7 Cercare una sostituzione per superfici non più a disposizione dell'economia

Viene chiesta la valutazione di superfici non più a disposizione dell'economia.

A livello regionale si sta elaborando il Concetto territoriale regionale (a livello di valle, nel piano direttore regionale). Si sta preparando la partecipazione pubblica e il piano direttore regionale sarà presentato prossimamente al Cantone per l'esame preliminare.

Parallelamente, il Comune di Poschiavo ha elaborato un piano comunale di sviluppo dell'insediamento.

Queste due strategie pianificatorie sono reciprocamente coordinate dal punto di vista formale e da quello materiale (e sono anche coerenti con il progetto "Lagobianco") e contengono anche una valutazione dell'ubicazione e una sua determinazione per lo sfruttamento industriale / artigianale.

L'ubicazione ad Annunziata decade. In zona Robbia andranno messe a disposizione superfici sostitutive sufficienti per qualità e offerta. A livello di Comune si sta anche discutendo di un'ubicazione alternativa per la preparazione del calcestruzzo.

- L'esigenza è nota e in fase di elaborazione. Questi lavori a livello di PDReg e di pianificazione delle utilizzazioni vengono proseguiti e saranno conclusi il più presto possibile.

2.8 Sfruttamento da parte della Ferrovia Retica dell'infrastruttura ferroviaria necessaria per la realizzazione del progetto dopo la conclusione dei lavori

Tra l'elaborazione del PD e l'esposizione, Repower e FR hanno concluso degli accordi. Il testo contenuto nel PD non è quindi più corretto. Si prende atto degli accordi tra FR e Repower concernenti il potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria e il corrispondente testo nel cap. 3.1.3, Sezione F PD. La concessionaria viene resa attenta al fatto che nella procedura di approvazione della concessione e del progetto devono essere presentati e approvati tutti i rispettivi impianti con la futura utilizzazione per il normale esercizio ferroviario. Dal punto di vista del diritto procedurale, ciò è stato discusso con l'UFT (autorità di approvazione dei piani per impianti ferroviari) nel quadro dell'approvazione della concessione.

- Correzione del testo del PD secondo richiesta FR e UEnTr.

2.9 Espropriazione di fondi utilizzati per scopi agricoli

Si lamenta l'espropriazione di fondi agricoli senza una sostituzione in natura.

Il GEK funge da base per la realizzazione di misure di sostituzione e di compensazione lungo il Poschiavino per il progetto "Lagobianco". Le relative misure di salvaguardia delle superfici rendono inevitabile la perdita di SAC e di altro terreno utilizzabile per scopi agricoli. La perdita di superfici liberamente e ben utilizzabili per scopi agricoli avviene anche a seguito della nuova legislazione sulla protezione delle acque.

- Il terreno all'interno del corridoio GEK viene acquisito tramite una ricomposizione particellare secondo la legislazione in materia di bonifiche fondiari. Si tiene conto dei principi del PSSR.

2.10 Espropriazione di superfici di zona edificabile

Si lamenta un'espropriazione di superfici di zona edificabile.

Il GEK funge da base per la realizzazione di misure di sostituzione e di compensazione lungo il Poschiavino e anche lungo i torrenti laterali per il progetto "Lagobianco". Nelle riflessioni sono state considerate le zone edificabili esistenti, i conflitti sono marginali. Il piano direttore non provoca una "espropriazione", non essendo vincolante per i proprietari fondiari. Nella pianificazione delle utilizzazioni del Comune si procede a una rettifica precisa per ogni parcella dei differenti diritti. Il corridoio GEK può essere spostato lateralmente, per quanto possibile nella situazione concreta. Le situazioni di conflitto vere e proprie tra corridoio GEK e zone edificabili saranno, se davvero si presenteranno, solo puntuali e andranno eliminate nel quadro della concretizzazione della pianificazione delle utilizzazioni.

- I conflitti (sempre che ve ne siano) saranno eliminati nel quadro della pianificazione di dettaglio, durante la fase di attuazione della pianificazione delle utilizzazioni comunale.

2.11 Dimensione del corridoio GEK

Il corridoio GEK è stato delimitato secondo i comuni criteri oggettivi. È ipotizzabile che le aziende agricole ne siano interessate in misura diversa, a seconda dei rapporti di proprietà fondiaria e d'affitto agricolo. A questo scopo e per compensare solidalmente tra gli interessati gli influssi negativi dovuti alle misure di compensazione per il progetto "Lagobianco", è stato avviato il progetto aggiuntivo PSSR, i cui principi vengono ancorati nella pianificazione direttrice regionale. Su questa base dovrà avvenire una compensazione tra gli agricoltori.

- Illustrare i principi del PDC 2000 e inserire in modo vincolante per le autorità i principi nelle idee direttrici del PDReg, vedi capitolo 2.5.

2.12 Protezione contro le piene e GEK

L'alluvione del 1987 ha provocato ingenti danni soprattutto nel fondovalle e non si riesce a capire perché proprio in queste aree si proceda ad ampi interventi nelle esistenti misure di protezione dello spazio fluviale.

Le evidenze relative alla protezione contro le piene dimostrano che uno spazio fluviale sufficientemente ampio costituisce a lungo termine una protezione migliore di qualsiasi arginatura. Uno degli obiettivi principali del GEK è la protezione a lungo termine contro le piene. Con il GEK vengono da un lato creati i presupposti per la realizzazione di un progetto per la produzione di energia e d'altro lato vengono anche create sinergie con l'ecologia e la protezione contro le piene.

- Nessuna ulteriore misura nel PD.

2.13 Cambiamenti nelle acque freatiche

Si osserva che l'attuazione del GEK potrebbe portare a un innalzamento del livello della falda freatica e quindi a bagnare le superfici circostanti, ciò che comporta una limitazione della redditività del terreno.

Le conseguenze del progetto sul livello della falda freatica sono un tema di impatto ambientale e vengono affrontate nel rapporto d'impatto ambientale. Secondo il RIA, le acque freatiche possono risentire particolarmente di interventi al letto del fiume. Le misure a protezione della falda freatica sono illustrate nel capitolo 9.2.3 del RIA. Dal punto di vista procedurale, il RIA fa parte della procedura di concessione.

- Nessuna ulteriore misura nella pianificazione direttrice.

2.14 Distruzione o messa in pericolo di costruzioni e impianti esistenti

Singoli proprietari temono che l'attuazione del GEK e i cambiamenti a ciò associati del bilancio idrico nel suolo potrebbero provocare anche cambiamenti geomorfologici, che nel peggiore dei casi potrebbero poi distruggere costruzioni esistenti. Questo tema è oggetto del rapporto d'impatto ambientale (RIA) e lo sarà, se necessario, dell'ulteriore pianificazione e progettazione (approvazione del progetto, misure e progetti concreti). È lì che andranno presi i necessari provvedimenti, non nella pianificazione direttrice.

- Vedi anche punto 13 sopra. Nessuna ulteriore misura nella pianificazione direttrice.

STW AG für Raumplanung, Christoph Zindel, 09.04.2012, aggiornato 15.07.2012

Ufficio per lo sviluppo del territorio GR, R. Atzmüller, 23.05.2012, aggiornato 25.2.2013, 4.3.2012

3 Analisi di dettaglio esposizione pubblica dei piani e consultazione

	Chi	Proposte / obiezioni	Gestione delle proposte / obiezioni
	Confederazione		
A	Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE)	<ol style="list-style-type: none"> 1. La presa di posizione della Confederazione si basa sulla consultazione presso ARE, UFAM, UFE, USTRA, DDPS, UFC e CFNP. La Confederazione riconosce la ponderazione degli interessi, per quanto questa possa essere valutata a livello di pianificazione direttrice cantonale. L'esame definitivo avviene nelle ulteriori procedure ovvero nel progetto di concessione, nel progetto di sviluppo delle acque, nella pianificazione di protezione e delle utilizzazioni e nella pianificazione direttrice regionale. 2. La presa d'acqua Palù si trova nella zona golenale di importanza nazionale e non è ancora chiaro se potrà essere realizzata in conformità al diritto federale. 3. Il corridoio GEK si trova all'interno dello spazio riservato alle acque secondo l'art. 36a LPac e comprende circa 10 – 11 ha di SAC. La Confederazione auspica una differenziazione riguardo alle SAC, tra superfici che presenteranno anche in futuro questa qualità e superfici che verranno permanentemente distrutte a seguito di misure di sostituzione e di compensazione. Per le SAC permanentemente distrutte vanno, per quanto possibile, messe a disposizione superfici di compensazione e nel Cantone deve essere dimostrata un'entità minima di 6'300 ha. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il riconoscimento della ponderazione degli interessi da parte della Confederazione significa che tutti gli interessi sono stati rilevati. La Confederazione si attende tuttavia che nelle ulteriori procedure avvenga una ponderazione dettagliata degli interessi. Il Governo procederà alla ponderazione dettagliata nella sua decisione relativa al progetto di concessione e al contempo rilascerà tutte le autorizzazioni al giusto livello, per quanto ciò sarà possibile in base allo stato di elaborazione del progetto. Ciò vale in particolare anche per le licenze edilizie e le autorizzazioni d'eccezione secondo il diritto in materia di pianificazione territoriale (procedura secondo l'art. 55 LGDA). In questa procedura, il Governo pondera tutti gli interessi toccati. Nella decisione relativa all'adeguamento del piano direttore, il Governo si basa su questa ponderazione, per quanto ciò riguardi gli interessi del progetto di concessione. Così facendo, il Cantone porta avanti con coerenza il coordinamento adeguato al livello di tutte le procedure decisionali e di approvazione in corso. 2. Il progetto di concessione viene approvato in modo formalmente e materialmente coordinato con il Piano direttore cantonale. Viene anche esaminata e valutata la conformità al diritto federale di questa presa d'acqua. La relativa decisione viene presa a livello di concessione, la documentazione PD sarà adeguata di conseguenza. 3. Complessivamente, il GEK interessa 12,2 ha di SAC, di questi, 1,6 ha si trovano nel settore previsto per la rivitalizzazione. Alla fine del 2012, le zone agricole garantivano 7163 ha di SAC. Anche con la perdita di 12,2 ha di SAC, l'entità minima di 6'300 ha è garantita. Per quanto riguarda la prestazione compensativa, si rimanda alle dichiarazioni contenute nel rapporto esplicativo, cap. 3.2.3, Sezione C del PDC 2000, che diventano oggetto vincolante delle idee direttrici del PDR Reg Valposchiavo.

	Chi	Proposte / obiezioni	Gestione delle proposte / obiezioni
		4. I dati acquisiti del piano direttore riguardo allo spazio riservato alle acque (cap. 3.9) vanno riesaminati e adeguati con riferimento alle nuove disposizioni (art. 36a LPAc).	4. Il Cantone avvierà un adeguamento del piano direttore, tuttavia separatamente dalla procedura attualmente in corso per l'adeguamento del Piano direttore cantonale per la zona Valposchiavo. L'attuazione e l'aggiornamento del Piano direttore cantonale in questo ambito tematico avverrà per tutto il Cantone nel quadro della prossima rielaborazione completa del Piano direttore cantonale, che dovrebbe essere possibile entro il 2018.
	Amministrazione cantonale		
B	Ufficio dell'economia e del turismo	1. Il progetto "Lagobianco" è del massimo interesse per l'economia cantonale e regionale. Le necessarie misure di sostituzione e di compensazione interessano anche superfici finora previste per lo sviluppo industriale / artigianale. Se queste superfici non potranno veramente più essere a disposizione per insediamenti di posti di lavoro, si dovranno valutare superfici sostitutive adatte per uno sfruttamento artigianale-industriale.	1. L'esigenza è nota e in fase di elaborazione. Questi lavori a livello di PDReg e di pianificazione delle utilizzazioni vengono proseguiti e saranno conclusi il più presto possibile. A livello regionale si sta elaborando il Concetto territoriale regionale (a livello di valle, nel piano direttore regionale). Si sta preparando la partecipazione pubblica e il piano direttore regionale sarà presentato prossimamente al Cantone per l'esame preliminare. Parallelamente, il Comune di Poschiavo ha elaborato un piano comunale di sviluppo dell'insediamento. Queste due strategie pianificatorie sono reciprocamente coordinate dal punto di vista formale e da quello materiale (e sono anche coerenti con il progetto "Lagobianco") e contengono anche una valutazione dell'ubicazione e una sua determinazione per lo sfruttamento industriale / artigianale. L'ubicazione ad Annunziata decade. In zona Robbia verranno messe a disposizione superfici sostitutive sufficienti per qualità e offerta. A livello di Comune si sta anche discutendo di un'ubicazione alternativa per la preparazione del calcestruzzo.
C	Ferrovia Retica	1. Il binario di raccordo in zona Motta da Miralago non è parte della procedura di approvazione della concessione e del progetto. Esso va autorizzato secondo la legislazione in materia di binari di raccordo.	1. Si prende atto dell'accordo tra la Ferrovia Retica e Repower e il corrispondente testo nel cap. F PDC 2000 viene adeguato. La concessionaria viene resa attenta al fatto che nella procedura di approvazione della concessione e del progetto devono essere presentati e approvati tutti i rispettivi impianti con la futura utilizzazione per il normale esercizio ferroviario. Dal punto di vista del diritto procedurale, ciò è stato discusso con l'UFT (autorità di approvazione dei piani per impianti ferroviari) nel quadro dell'approvazione della concessione.

	Chi	Proposte / obiezioni	Gestione delle proposte / obiezioni
		<ol style="list-style-type: none"> Già durante la fase dei lavori, il binario di raccordo sul lato nord del lago Bianco verrà considerato quale binario di incrocio (e non solo quale binario di raccordo) e a seconda dei casi utilizzato per il traffico viaggiatori. Esso va autorizzato quale parte della procedura di approvazione della concessione e del progetto. Il binario di raccordo esistente in zona Camp Martin va giudicato e autorizzato secondo la legislazione sulle ferrovie e sui binari di raccordo sia in caso di un'eventuale continuazione del suo esercizio, sia in caso di destinazione ad altra funzione. 	<ol style="list-style-type: none"> Si prende atto della richiesta della Ferrovia Retica e il corrispondente testo nel cap. F PDC 2000 viene adeguato. La concessionaria viene resa attenta al fatto che nella procedura di approvazione della concessione e del progetto questo binario di raccordo con il futuro utilizzo quale binario di incrocio deve essere presentato e approvato definitivamente. Si prende atto dell'indicazione della Ferrovia Retica. Il corrispondente testo nel cap. F PDC 2000 viene adeguato.
D	Ufficio dell'energia e dei trasporti	<ol style="list-style-type: none"> I potenziamenti della ferrovia necessari in relazione al progetto di centrale vanno considerati. L'affermazione generale contenuta nel cap. F PDC 2000, secondo la quale questi binari di raccordo e di incrocio sono parte della procedura di approvazione della concessione e del progetto è errata. In parte, questi impianti vanno valutati e autorizzati secondo la legislazione sui binari di raccordo. In Valposchiavo esistono altre centrali e altri impianti ad altissima e ad alta tensione, nonché infrastrutture ferroviarie di importanza nazionale e regionale. Il progetto non deve pregiudicarne esercizio e manutenzione. 	<ol style="list-style-type: none"> Questa richiesta è già oggetto dell'istanza della Ferrovia Retica e viene trattata come tale. Vedi in merito anche Ferrovia Retica. L'indicazione è di carattere generale. Il PDC 2000 include questi impianti di importanza nazionale e cantonale. Non sono noti conflitti concreti, che non sono nemmeno stati segnalati dagli uffici competenti. A questo proposito sono sufficienti le regolamentazioni nel PDC 2000 vigente.
E	Ufficio forestale, Ufficio tecnico, Servizio monumenti, Ufficio per la natura e l'ambiente, Ufficio per l'agricoltura e la geoinformazione	<ol style="list-style-type: none"> Nessuna osservazione 	<ol style="list-style-type: none"> Se ne prende atto; i documenti relativi alla pianificazione direttrice sono stati rettificati con i servizi tramite una procedura di consultazione preliminare (gruppo di progetto GEK).
	Comuni		
F	Brusio	<ol style="list-style-type: none"> Nessuna presa di posizione 	<ol style="list-style-type: none"> Se ne prende atto; i documenti relativi alla pianificazione direttrice sono stati rettificati con il Comune tramite una procedura di

	Chi	Proposte / obiezioni	Gestione delle proposte / obiezioni
			consultazione preliminare (gruppo di progetto GEK).
G	Poschiavo	1. Nessuna presa di posizione	1. Se ne prende atto; i documenti relativi alla pianificazione direttrice sono stati rettificati con il Comune tramite una procedura di consultazione preliminare (gruppo di progetto GEK).
Organizzazioni ambientaliste			
H	WWF, Pro Natura, Fondazione per la protezione del paesaggio	1. Nessuna presa di posizione	1. Se ne prende atto; i documenti relativi alla pianificazione direttrice sono stati rettificati con una procedura di consultazione preliminare delle organizzazioni (gruppo di progetto GEK).
Proprietari di terreni privati e gestori di terreno agricolo			
I	<p>Istanze identiche di diversi proprietari: parcelle:</p> <p>3561, 4241, 5271, 5330, 7883, 3561-1, 7883, 3474, 3475, 3476, 3477, 3478, 3479, 5374, 6066, 5402, 5401, 3937, 3809, 3808, 3807, 5211, 5210, 5009, 5208, 5204, 5203, 5230, 5231, 5232, 3842, 3841, 5378, 5379, 3978, 2140, 2139, 2645, 3399, 3400, 3401, 3402, 3403, 3404, 3405, 3406, 3407, 3408, 3480, 7103, 5104, 5222, 5038, 5039, 5049, 3557, 4128, 5302, 5077, 5068, 5069, 5380, 5384, 5100, 5070, 5090, 5091, 5276, 5281, 5325, 5326, 7089, 7071, 7072, 3555, 5320, 5272, 3560, 5332, 3816, 5321, 5330, 5386, 5220, 5223, 3471, 3472, 3473,</p>	<p>1. Condanna generale dello spreco a scopo speculativo del suolo e della sottrazione di superfici all'agricoltura. Limitazione della gestione intensiva fino alla perdita completa della superficie agricola in caso di apertura degli argini del fiume. Rischio di ulteriore perdita di terreno in caso di piene che superano gli spazi riservati alle acque pianificate. Perdita di superficie per l'avvicendamento delle colture e di altre superfici agricole di alta qualità, senza compensazione equivalente. Riduzione del reddito agricolo e messa in pericolo dell'esistenza. Obbligo di vendere il terreno agricolo oppure espropriazione del fondo. Possibile disdetta dei contratti d'affitto. Affermazioni esclusivamente generiche e non vincolanti riguardo alla compensazione delle superfici agricole compromesse. Compensazione soltanto insufficiente delle perdite di reddito economico.</p> <p>2. Rischio che i terreni confinanti con lo spazio fluviale diventino incolti e paludosi, rendendo impossibile la produzione di fieno di buona qualità. Il raccolto potrà essere</p>	<p>1. Il GEK funge da base per la realizzazione di misure di sostituzione e di compensazione lungo il Poschiavino per il progetto "Lagobianco". In merito alla concessione, nel Comune si è svolta una votazione democratica, dall'esito positivo. Le relative misure di salvaguardia delle superfici rendono inevitabile la perdita di SAC e di altro terreno utilizzabile per scopi agricoli. (La perdita di SAC gestibili senza condizioni avviene anche a seguito della legislazione federale sulla protezione delle acque, vedi art. 41c ordinanza sulla protezione delle acque.) Nel PDC 2000 sono indicati i principi per la prestazione di sostituzione/di compensazione per le perdite e nel PDReg GEK sono definite in modo vincolante per le autorità le idee direttrici e gli ambiti di responsabilità corrispondenti. Ordinate per contenuto e priorità, si tratta delle seguenti misure, fondate sul Progetto di sviluppo spazio rurale (PSSR):</p> <ul style="list-style-type: none"> – approccio solidale, – per quanto possibile, mantenimento delle superfici produttive, – per quanto possibile, ottimizzazione della produzione, – per quanto possibile, sfruttamento di nuove fonti di reddito, – incremento della qualità dei prodotti e con ciò della loro redditività, – ricupero di superfici inutilizzate, – realizzazione del progetto d'irrigazione, – sostegno alla produzione di energie rinnovabili.

	Chi	Proposte / obiezioni	Gestione delle proposte / obiezioni
	5282, 5303, 4122	<p>usato solo a scopo di strame. Nessuna compensazione adeguata.</p> <p>3. Espropriazione del terreno utilizzabile a scopi agricoli.</p>	<p>2. Le conseguenze del progetto sul livello della falda freatica sono un tema di impatto ambientale e vengono affrontate nel rapporto d'impatto ambientale. Secondo il RIA, le acque freatiche possono risentire particolarmente di interventi al letto del fiume. Dichiarazioni sulla protezione delle acque freatiche si trovano nei capitoli 6.3 (Situazione iniziale), 7.3 (Conseguenze) e 9.2.3 (Misure) del RIA. Dal punto di vista procedurale, il RIA fa parte della procedura di concessione.</p> <p>3. Il piano direttore non definisce le singole parcelle e non è vincolante per i proprietari. Il terreno all'interno del corridoio GEK viene acquisito tramite una ricomposizione particellare secondo la legislazione in materia di bonifiche fondiari. Vengono considerati i principi del PSSR (al riguardo vedi anche punto 1 sopra).</p>
J	<p>Istanze sostanzialmente uguali di diversi proprietari: Parcelle:</p> <p>5271, 5330, 5332, 3816, 5321, 5386, 5220, 5223</p> <p>7924, 7925, 7932, 7933, 7936, 7939, 7944, 7955</p>	<p>1. Espropriazione di fondi agricoli.</p> <p>2. Perdita di canoni d'affitto a seguito di un allargamento del letto del fiume con conseguente riduzione della superficie utilizzabile a scopi agricoli.</p>	<p>1. Vedi I, numero 3</p> <p>2. Vedi I, numero 1</p>
K	Diana Scianella Zola	<p>1. A complemento dei punti generali di opposizione, lamenta inoltre la determinazione di un risultato intermedio nei tratti di fiume Becal e La Rōsa, poiché in questo modo rimarrebbe incertezza riguardo all'effettiva rivitalizzazione o meno.</p> <p>2. Osserva che in luglio / agosto il Poschiavino porta sempre pochissima acqua e che questo potrebbe risultare problematico per l'habitat fluviale.</p> <p>3. Osserva che l'attuazione del GEK potrebbe portare a un</p>	<p>1. In questo caso concreto, un risultato intermedio nel piano direttore significa che il potenziale per l'intervento previsto è dato, ma che la necessità non è ancora dimostrata.</p> <p>2. Le conseguenze del progetto sul regime di deflusso sono un tema di impatto ambientale e vengono affrontate nel rapporto d'impatto ambientale. Dichiarazioni sul regime di deflusso si trovano nei capitoli 6.2 (Situazione iniziale), 7.2 (Conseguenze) e 9.2.2 (Misure) del RIA. Dal punto di vista procedurale, il RIA fa parte della procedura di concessione.</p>

	Chi	Proposte / obiezioni	Gestione delle proposte / obiezioni
		<p>innalzamento del livello della falda freatica e quindi a bagnare le superfici circostanti, ciò che comporta una limitazione della redditività del terreno.</p> <p>4. Teme inoltre che l'innalzamento della falda freatica potrebbe mettere in pericolo la stabilità della costruzione n. 2302.</p>	<p>3. Vedi I, punto 2</p> <p>4. La costruzione n. 2302 si trova in zona Campasc, sopra La Rösä, a circa 200 m da una potenziale misura di sostituzione e di compensazione lungo il corso laterale e si deve quindi partire dal presupposto che difficilmente dall'attuazione di misure del GEK possano risultare conseguenze per la stabilità della costruzione.</p>
L	Reto Zanetti	<p>1. Il corridoio GEK è troppo esteso e mette a rischio le superfici coltivabili e quindi l'esistenza dell'azienda agricola.</p>	<p>1. Il corridoio GEK è stato delimitato secondo i comuni criteri oggettivi. È ipotizzabile che le aziende agricole ne siano interessate in misura diversa, a seconda dei rapporti di proprietà fondiaria e d'affitto agricolo. A questo scopo e per compensare solidalmente tra gli interessati gli influssi negativi dovuti alle misure di compensazione per il progetto "Lagobianco", è stato avviato il progetto aggiuntivo PSSR, i cui principi vengono ancorati nella pianificazione direttrice regionale. Su questa base dovrà avvenire una compensazione tra gli agricoltori. Vedi anche I e J</p>
M	Mario Battilana, proprietario delle parcelle: 5282, 5303	<p>1. Espropriazione di fondi agricoli.</p> <p>Si deve valutare altro terreno coltivabile quale compensazione per la perdita di terreno.</p> <p>2. È inutile includere nel corridoio GEK il rigagnolo sotto Pagnoncini.</p>	<p>1. Vedi I</p> <p>2. Il corridoio GEK è stato delimitato da specialisti in collaborazione con i responsabili del Comune. A seguito della nuova legislazione in materia di protezione delle acque, anche il rigagnolo menzionato è interessato. La questione dell'utilità risulta superflua a seguito della legislazione federale sulla LPac.</p>
N	Proprietari della parcella: 2810	<p>1. I proprietari temono una messa in pericolo delle costruzioni / rimesse esistenti sulla loro parcella n. 2810 sopra Privilasco. Un ampliamento alla parcella in questione dello spazio riservato alle acque viene perciò respinto di</p>	<p>1. La parcella e le costruzioni in questione si trovano sopra Privilasco, a circa 400 m dal più vicino comprensorio GEK con misure di sostituzione/compensazione. La parcella si trova al di fuori del comprensorio GEK. Non vi è alcuna sovrapposizione che possa</p>

	Chi	Proposte / obiezioni	Gestione delle proposte / obiezioni
		principio.	generare conflitti. L'obiezione è infondata.
O	Diversi proprietari parcelle: 4250, 7883, 4122	1. I proprietari temono che l'attuazione del GEK e i cambiamenti a ciò associati del bilancio idrico nel suolo potrebbero provocare anche cambiamenti geomorfologici, che nel peggiore dei casi potrebbero poi distruggere costruzioni esistenti.	1. Questo tema è oggetto di misure e progetti concreti e non della pianificazione direttrice. Nel quadro delle pianificazioni e dei progetti successivi andranno determinate le conseguenze.
P	Franco Battilana e Caterina Pagnoncini-Battilana	1. I proprietari possiedono un edificio abitativo in Val Pedenal / Val da Vial e un allargamento di 25 – 30 m pregiudica i loro interessi di utilizzazione.	1. Nel quadro del piano direttore si procede alle determinazioni concettuali. La concretizzazione avviene nella procedura di approvazione del progetto e nel piano delle utilizzazioni del Comune. Nel corso di queste procedure si potrà poi anche esaminare in dettaglio in che misura gli interessi dei proprietari siano concretamente pregiudicati e quali correzioni di dettaglio e misure siano adeguate. Nel caso concreto si tratta di una zona residenziale (parc. n. 3378), non interessata dal comprensorio GEK.
Q	Elmo Zanetti, Reto Zanetti, 5332, 3816, 5321, 5330, 5386, 5220, 5223	1. La riduzione del terreno sfruttabile per scopi agricoli sul fondovalle non è sostenibile. Le misure di sostituzione e di compensazione potrebbero avvenire anche in tratti di torrente e di fiume posti più in alto, senza compromettere i terreni più preziosi per l'agricoltura. L'alluvione del 1987 ha provocato ingenti danni soprattutto nel fondovalle e non si riesce a capire perché proprio in queste aree si proceda ad ampi interventi nelle esistenti misure di protezione dello spazio fluviale. La perdita di terreno utilizzabile in modo intensivo mette a repentaglio l'esistenza di un'azienda agricola con diversi impiegati.	1. Per quanto riguarda l'agricoltura, vedi le spiegazioni al punto I. Evidenze relative alla protezione contro le piene dimostrano che uno spazio fluviale sufficientemente ampio costituisce a lungo termine una protezione migliore di qualsiasi arginatura. Con il GEK vengono da un lato creati i presupposti per la realizzazione di un progetto per la produzione di energia e d'altro lato vengono anche create sinergie con l'ecologia e la protezione contro le piene.
R	Reto Capelli	1. Lamenta il fatto che durante l'elaborazione del GEK e in diverse manifestazioni informative era stata indicata una larghezza dei corridoi per lo spazio fluviale di 25 fino a un massimo di 60 m, tendenzialmente tuttavia tra 25 e 30 m. Le delimitazioni concrete nel GEK prevedono però ora corridoi di 55 – 80 m, tranne negli abitati. Non capisce perché negli abitati siano sufficienti larghezze di 15 m, mentre nella zona agricola queste siano molto più ampie.	1. Non è possibile risalire a quali informazioni siano state esattamente date in quale momento e se l'opponente le abbia comprese e le riporti ora correttamente. Si deve partire dal presupposto che le informazioni sui corridoi per lo spazio fluviale siano sempre state fornite correttamente, secondo lo stato delle conoscenze del momento. Effettivamente, i corridoi negli abitati sono meno ampi che in campagna. Negli abitati, la legislazione (LPTC, LPAC) richiede larghezze minime diverse rispetto a quelle su terreni aperti, non ancora sopraedificati. La riduzione dello spazio

	Chi	Proposte / obiezioni	Gestione delle proposte / obiezioni
			riservato alle acque nell'area più densamente sopraedificata è ammessa dalla legge; si vuole sfruttare questo margine di manovra.
S	Luigi Giugliani	1. Lamenta il fatto che l'esposizione dei piani del DCTF relativa al diritto d'espropriazione sia avvenuta in tedesco.	1. Non concerne la pianificazione direttrice.
T	Cornelio Beti: 2580, 2581, 2582, 2587, 2588, 2591	1. Oltre ai punti di opposizione generali concernenti la perdita di terreno e di reddito, lamenta anche la perdita del diritto di passaggio sulla parcella n. 2592 del Comune a favore delle parcelle agricole confinanti. 2. L'opponente ricorda che gli argini tra Punt Raviscè e la foce a Cavagliasco sono stati risanati negli anni 90 e che l'intervento previsto dal GEK sarebbe "inopportuno".	1. Per quanto concerne la perdita di terreno e di reddito, vedi I. Questo dettaglio dell'accesso alle parcelle agricole confinanti potrà essere risolto nel quadro dell'ulteriore attuazione del GEK, del PSSR e della progettazione. Il diritto di passaggio è iscritto a registro fondiario. Se viene interessato dal progetto, andrà anche rettificato nel progetto. Dal punto di vista topografico vi sono soluzioni ipotizzabili. Servitù e progetti di dettaglio relativi a passaggi non sono oggetto del piano direttore e saranno affrontati nei prossimi passi della pianificazione e della progettazione. 2. Anche questo aspetto sarà oggetto della progettazione concreta e non è oggetto del piano direttore.
U	Attilio Cortesi	1. Lamenta il fatto che la documentazione relativa al progetto di concessione è redatta in tedesco e che l'informazione è insufficiente. 2. Anni fa in Valposchiavo sono stati realizzati progetti di rivitalizzazione a favore della natura e dell'ambiente ed è stato svolto un progetto di interconnessione, ai quali hanno partecipato molti agricoltori fiduciosi di dare un contributo importante alla valorizzazione ecologica della valle. L'attuazione del GEK distrugge alcune di queste valorizzazioni ecologiche svolte negli ultimi anni. Mancano le superfici concrete per compensare la perdita di superfici agricole.	1. Non concerne la pianificazione direttrice. 2. Il GEK mira a elementi di valorizzazione diversi rispetto alle valorizzazioni avvenute con il progetto di interconnessione. Non si può evitare che alcuni di questi interventi originari a orientamento ecologico vengano interessati dal GEK. Vedi al riguardo il punto I Le superfici di compensazione sono oggetto di valutazione nel progetto PSSR. Questo lavoro è in corso, i principi saranno ancorati nel piano direttore in modo vincolante per le autorità.
V	Diego Cortesi	1. Critica la soluzione del GEK, che vorrebbe ridurre il rischio prodotto dalle piene tramite allargamenti dello spazio fluviale. Critica anche la riduzione delle superfici agricole sulla base di progetti di sviluppo ecologico.	1. GEK e piani di sviluppo ecologico si fondano su basi legali. Si può soltanto prendere atto delle critiche; il piano direttore non può "scardinare" le leggi. È dimostrato che l'arginatura degli spazi fluviali porta a lungo termine piuttosto a un aumento che a

	Chi	Proposte / obiezioni	Gestione delle proposte / obiezioni
		(GEK). 2. Critica poi la mini parcellazione delle superfici agricole.	una riduzione del potenziale di pericolo. Sulla base di questa evidenza, si combinano la valorizzazione ecologica tramite estensioni dello spazio fluviale e gli interessi di una maggiore protezione contro le piene. 2. Per quanto possibile, le nuove parcellazioni saranno ottimizzate in tutte le procedure rilevanti. Vedi al riguardo opposenti I, numero 3
LIVELLO COMUNALE - Imprese artigianali			
W	Società Impresari Valposchiavo (SIVP)	1. La Società Impresari Valposchiavo considera l'ubicazione Motta da Miralago inadeguata a seguito della distanza dai principali cantieri tra Poschiavo e Le Prese. Viene richiesta un'installazione in zona Millemorti, come proposto anche da Repower.	1. A lungo termine, nel PD viene data la preferenza all'ubicazione Motta da Miralago per la gestione del materiale. È vero che la SIVP ha attivamente partecipato a gruppi di lavoro e ha ripetutamente presentato la richiesta menzionata. Nel quadro dell'elaborazione della pianificazione direttrice non è stato possibile valutare ubicazioni alternative per la preparazione del calcestruzzo. Non è per contro da escludere che nel quadro del Concetto territoriale Comune di Poschiavo possano essere elaborate proposte per ubicazioni alternative.
X	Vecellio Costruzioni Poschiavo	1. La Valposchiavo è stretta e vi sono pochi terreni ben edificabili e utilizzabili a scopi agricoli. La pressione di sfruttamento su questi terreni è molto grande da parte dell'agricoltura e dell'insediamento (abitazioni e artigianato). È sproporzionato delimitare un corridoio per le acque così ampio, che limita ulteriormente le superfici utilizzabili.	1. Vedi punti B e I
LIVELLO COMUNALE - Associazioni			
Y	Ente Frazionale Aino/San Carlo	1. Le misure di sostituzione/compensazione riducono in misura eccessiva la superficie agricola in Valposchiavo. In Valposchiavo si sta costruendo un nuovo caseificio per la lavorazione di ca. 1 mio. di litri di latte all'anno. La produzione di latte ha bisogno di corrispondenti superfici agricole. Il corridoio GEK va perciò ridimensionato. 2. Nel rapporto n. 08.76-2 e nel piano n. 08.76.4002 del GEK (parte dei documenti di concessione) la zona Plan	1. Vedi punti B e I 2. A livello regionale si sta elaborando il Concetto territoriale regionale (a livello di valle, nel piano direttore regionale). Si sta prepa-

	Chi	Proposte / obiezioni	Gestione delle proposte / obiezioni
		<p>da la Robbia è indicata quale "Industriezone". Nei documenti del piano direttore (in particolare numero 2.2.2.9 PD Inerti) questa zona non è nemmeno menzionata. Gli opposenti fanno osservare che l'accesso a questa zona non è conforme a norma di legge per un'utilizzazione industriale.</p> <p>3. Nel rapporto n. 08.76-2 e nel piano n. 08.76.4002 del GEK (parte dei documenti di concessione) la zona Li Gleri è indicata quale "Industriezone". Ciò non corrisponde alla prevista abrogazione di questa zona di utilizzazione.</p> <p>4. L'impianto per la fabbricazione del calcestruzzo in zona galleria D'Urezza non è menzionato nei piani direttori.</p> <p>5. Da anni l'Ass. Aino / San Carlo fa notare il precario stato degli argini tra Punt d'Aino e la stalla di Oreste Crameri e il fatto che questi argini vanno rifatti anche a protezione delle abitazioni.</p> <p>6. Varrebbe la pena analizzare la possibilità di mettere in tubazione l'acqua potabile della Val Beton utilizzandola per la costruzione di una piccola centrale in zona Punt d'Aino e valutare se in questo modo potrebbe risultare una misura di compensazione per il progetto "Lago-</p>	<p>rando la partecipazione pubblica e il piano direttore regionale sarà presentato prossimamente al Cantone per l'esame preliminare.</p> <p>Parallelamente, il Comune di Poschiavo ha elaborato un piano comunale di sviluppo dell'insediamento. Queste due strategie pianificatorie sono reciprocamente coordinate dal punto di vista formale e da quello materiale (e sono anche coerenti con il progetto "Lagobianco") e contengono anche una valutazione dell'ubicazione e una sua determinazione per lo sfruttamento industriale / artigianale.</p> <p>L'istanza si riferisce però al rapporto GEK allestito precedentemente, ovvero prima dell'elaborazione del PDReg SEK e dello studio del Comune, e che non è più stato aggiornato, poiché non era necessario farlo. Questi temi continueranno a essere trattati nel PDReg e nella pianificazione delle utilizzazioni.</p> <p>3. Vedi immediatamente sopra, numero 2</p> <p>4. Questo impianto non è di importanza regionale. In futuro, la preparazione del materiale in valle dovrà avvenire in un'ubicazione centrale. Le corrispondenti determinazioni avvengono a livello di pianificazione delle utilizzazioni comunale.</p> <p>5. Il risanamento di questi argini non è oggetto della pianificazione direttrice e del progetto di concessione. Si constata che lungo questa tratta il corridoio GEK è molto stretto o addirittura non è delimitato.</p> <p>L'indicazione viene portata a conoscenza dei servizi del Comune e del Cantone (UT, Opere idrauliche).</p> <p>6. La compensazione ai sensi delle misure di sostituzione e di compensazione riguarda la legislazione sulla protezione della natura e del paesaggio e non la produzione di energia. La proposta può essere esaminata indipendentemente dal progetto "Lagobianco".</p>

	Chi	Proposte / obiezioni	Gestione delle proposte / obiezioni
		<p>bianco".</p> <p>7. Sarebbe sensato esaminare sul posto una bonifica dei terreni agricoli sulla sponda sinistra della valle tra Pedemonte fino alla Val Beton quale compensazione per la perdita di terreno agricolo.</p>	<p>7. L'esame di terreno utilizzabile in sostituzione per scopi agricoli avviene nel progetto aggiuntivo PSSR, che di principio ha trovato espressione nella pianificazione direttrice.</p>
Z	Associazione agricola Poschiavo (AAP)	<p>1. Il corridoio GEK è troppo largo e considera troppo poco gli interessi dell'approvvigionamento. Le superfici necessarie per il GEK non potranno mai più essere recuperate per una produzione agricola.</p> <p>L'AAP sostiene i risultati delle trattative relative al RIP, agli accordi ottenuti tra AAP, Repower e Comune di Poschiavo, nonché al PSSR e ritiene molto importante che questi risultati vengano attuati gradualmente e parallelamente al progetto "Lagobianco".</p>	<p>1. Si prende atto del fatto che l'AAP rispetta i risultati dei colloqui preliminari e gli accordi stipulati e che li condivide a condizione che questi vengano attuati gradualmente e parallelamente al progetto "Lagobianco".</p> <p>Va anche osservato che le limitazioni provocate dal GEK all'agricoltura (gestione e superfici) sono in fin dei conti inferiori alle limitazioni per l'agricoltura provocate dalla nuova legislazione in materia di protezione delle acque.</p>
AA	Associazione Mulino Aino (AMA)	<p>1. L'AMA chiede che il deflusso di acqua e la sua quantità in zona "Isola da Li Presi" rimangano invariati. Lo stesso varrebbe per la roggia tra la captazione d'acqua e il mulino. Per motivi di sicurezza, anche gli argini nel settore del mulino andrebbero mantenuti invariati.</p> <p>2. Quale misura compensativa, Repower andrebbe inoltre obbligata a realizzare un sentiero ciclopeditonale tra il Ponte di Cimavilla e il Mulino Aino.</p>	<p>1. Conformemente alla documentazione di progetto a disposizione relativa alla concessione, nella zona degli impianti Mulino Aino non si prevedono misure di sostituzione e di compensazione o interventi da parte di Repower in relazione al progetto. Non sono da attendersi variazioni nel regime idrico o nella sicurezza.</p> <p>2. La compensazione ai sensi delle misure di sostituzione e di compensazione riguarda la legislazione sulla protezione della natura e del paesaggio e non la realizzazione di nuovi collegamenti o lo sviluppo di collegamenti esistenti. Nel capitolo in questione del PDReg (Concetto Territoriale Regionale CTR) sono previsti sia collegamenti pedonali, sia collegamenti per mountain bike. Questo inserimento è avvenuto indipendentemente dal PD qui da valutare, nel quadro del PDReg CTR che verrà tra breve sottoposto a esame preliminare.</p>
AB	Avv. Giancarlo Plozza, ilvano Godenzi, Daniela Crameri-Godenzi, Mario Marchesi, Dario Rampa, Fabrizio Pagnoncini, Luigi Beti, Ettore Rada, Roberto	<p>1. Lamentano il fatto che le esposizioni pubbliche secondo LPT/OPTC e LGDA violerebbero il principio della "unità della materia".</p>	<p>1. Proprio a seguito della parziale relazione materiale tra la procedura di approvazione della concessione e l'adeguamento del piano direttore, gli uffici competenti hanno optato per una pubblicazione coordinata nei tempi, in adempimento dell'art. 25a LPT (principi della coordinazione). Le opposizioni alla procedura di concessione e le proposte e obiezioni relative ai documenti del</p>

	Chi	Proposte / obiezioni	Gestione delle proposte / obiezioni
	Manfredotti		piano direttore vengono trattate nelle rispettive procedure.
		2. Si lamenta il pregiudizio creato dal corridoio GEK per superfici di zona edificabile e superfici per zone speciali (zona per costruzioni accessorie).	<p>2. È vero che il corridoio GEK provoca un pregiudizio di lieve entità per la zona villaggio sulla parcella n. 3384 e per la zona per costruzioni accessorie sulle parcelle n. 3384 e 3385. Non si tratta direttamente di una misura di sostituzione / di compensazione per il progetto "Lagobianco", ma di una sezione del corridoio GEK.</p> <p>Il GEK funge da base per la realizzazione di misure di sostituzione e di compensazione lungo il Poschiavino e anche lungo i torrenti laterali per il progetto "Lagobianco". Nelle riflessioni sono state considerate le zone edificabili esistenti, i conflitti sono marginali. Il piano direttore non provoca una "espropriazione", non essendo vincolante per i proprietari fondiari. Nella pianificazione delle utilizzazioni del Comune si procede a una rettifica precisa per ogni parcella dei differenti diritti. Il corridoio GEK può essere spostato lateralmente, per quanto possibile nella situazione concreta. Le situazioni di conflitto vere e proprie tra corridoio GEK e zone edificabili saranno, se davvero si presenteranno, solo puntuali e andranno eliminate nel quadro della concretizzazione della pianificazione delle utilizzazioni.</p>